

FESTA DEL PD

Dibattito sul federalismo

**Fontanelli:
le regole
per le primarie**

PISA. Intervenedo alla festa del Pd di Ospedaletto in un dibattito sul federalismo, insieme ai sindaci di Padova e Pisa, Zanonato e Filippeschi, e alla senatrice Mariangela Bastico, il responsabile degli Enti Locali del Pd Paolo Fontanelli ha sostenuto che il rischio principale nei prossimi mesi è che si parli tanto di federalismo fiscale senza arrivare a sciogliere i nodi che tale scelta comporta e che invece si parli poco dei problemi economici e sociali del Paese che sono la vera emergenza per la maggioranza dei cittadini e delle famiglie italiane.

La perdita del potere d'acquisto di salari, stipendi e pensioni è evidente a tutti e sta producendo un impoverimento reale, dimostrato anche dai dati sul forte calo dei consumi. Anche nei ceti medi vi è una situazione di crescente disagio e difficoltà. Aumenta l'insicurezza sociale e l'incertezza per il futuro.

«Invece stiamo assistendo — dice Fontanelli —, attraverso i provvedimenti attuati dal governo Berlusconi, ad un processo di riduzione degli spazi dell'intervento pubblico: nella scuola come nella sanità, nelle politiche sociali come nella limitazione dell'autonomia e delle risorse per gli Enti Locali».

«È su questi temi — ha sostenuto Fontanelli —, che dovremo insistere per farne il centro della nostra battaglia politica. Ciò anche in vista delle elezioni amministrative della prossima primavera. I nostri programmi

non possono non partire dall'impegno per salvaguardare i servizi che attualmente i comuni erogano ai cittadini e da un aggiornamento dell'azione sviluppata in questi anni nel governo locale. E qui, nella provincia di Pisa, dobbiamo partire dai rendiconti sul mandato svolto dalle giunte e da un giudizio che sia in sintonia con la valutazione della maggioranza dei cittadini».

«È questo — ha aggiunto il sindaco — il primo compito da fare per arrivare a costruire e presentare candidati, liste e coalizioni credibili per assicurare stabilità e governabilità alle amministrazioni locali. Per questo abbiamo definito regole per le primarie, quale strumento per la selezione delle candidature, che stabiliscono una differenziazione tra le situazioni in cui i sindaci si ripresentano per il secondo mandato e quelle in cui il cambiamento è obbligato dal completamento dei due mandati».

Questo metodo comporta ancora di più l'esigenza di una analisi seria sul lavoro svolto e sul giudizio politico. Per queste ragioni dobbiamo avviare subito l'iniziativa verso la scadenza elettorale, anche nel confronto con le altre forze politiche del centrosinistra. Su questo piano la nostra linea è quella di partire non dalle alleanze ma dai contenuti del programma e su questi verificare la possibilità di realizzare le coalizioni».

